

Abstract

Nel *Libro degli errori*, seguendo gli interventi e le considerazioni del professor Grammaticus, Gianni Rodari indica una traccia di lavoro per aggredire l'errore là dove si manifesta, per creare attorno ad esso un contesto che generi un senso paradossale, ne amplifichi tutte le implicazioni consequenziali e si imprima con la carica dei suoi effetti nella memoria del discente. Rodari sembra suggerire come trattare gli errori di lingua: assumerli e creare intorno all'errore le condizioni di contesto per vederne e farne valutare gli effetti di senso. La chiave di volta appare quella di contesto, nozione sempre necessaria per comprendere e dare senso agli enunciati, ma imprescindibile in caso di errore. La costruzione di un contesto attorno alla forma errata la fa apparire per quel che è: cosa ben diversa da ciò che ci si attendeva. Nel lavoro ci si sofferma sul concetto di errore considerato in diversi quadri esplicativi e si traggono dalle soluzioni di Rodari indicazioni per il trattamento dell'errore nell'apprendimento delle lingue.